

entrambe le faccie, potevano meglio servire alla circolazione, essere conservati in sacchetti o rotoli, ed erano meno soggetti al logoro.

Narrano le storie che la moneta sarebbe stata primamente coniata nelle città greche dell'Asia minore e nella Lidia; noi sappiamo come nell'Egitto la vera e propria moneta coniata cominciasse solo coi dominatori greci, quando già da tempo in quel paese, come del resto in Asia, erasi sviluppato un traffico di mercato ed un commercio di una certa importanza; ed un traffico non insignificante, pur senza vera e propria moneta coniata, si trovò anche nel Messico e nel Perù. E ciò è tutt'affatto spiegabile, se si pensa che probabilmente solo attraverso un lento processo di trasformazione, di mezzo ad una copia di beni fra loro equivalenti, connessi con rappresentazioni tipiche di valore e resi numerabili e misurabili con unità di pesi e di misure, i metalli furono elevati ad una posizione speciale come mezzi di scambio e distinti dagli altri beni, e che anche la trasformazione da pezzi di metallo grossolani e greggi in pezzi di un peso determinato e muniti di pubblica impronta, probabilmente richiedette spazi di tempo molto lunghi. Che se i Germani già dai tempi di Cesare ebbero in grande quantità monete romane, tuttavia fin entro ai secoli VII e VIII nelle regioni occidentali, e fin entro ai secoli XII e XIII nelle regioni orientali, e qua e là più a lungo ancora, essi, oltrechè in moneta metallica, contarono, espressero le loro idee di valore e fecero i loro pagamenti in altri di siffatti beni generalmente preferiti; senza dire che una parte considerevole delle loro transazioni economiche, anzi forse la parte maggiore, ebbero luogo, fin entro al secolo XIX, nella forma di prestazioni in natura e di servizi.

Esperò, alla domanda quando in un determinato paese o presso un determinato popolo abbiano avuto principio il traffico e la economia monetaria, non si può rispondere nè coll'indicazione di un anno e nemmeno colla indicazione di un secolo. Per ora noi possiamo solo dire a un dipresso quando un popolo abbia ricevuto monete di altri popoli, quando esso abbia incominciato a coniarne di proprie, quando questa funzione di coniare moneta sia stata da esso determinatamente affidata al potere pubblico e vi sia stata proibita la monetazione privata, a qual epoca esso abbia compiuto i diversi stadi di formazione di una ordinata amministrazione monetaria, infine, quando esso sia pervenuto ad avere una moneta bene ordinata.

Ed anche possiamo così tener dietro al come il sentimento del valore economico, la più elevata divisione del lavoro e il grande traffico siansi sviluppati parallelamente a questi stadi di sviluppo della moneta. Le epoche dello sviluppo della moneta in genere (*Geld-*) e della moneta coniata (*Münzwesen*) in specie diventarono, in un certo senso, anche le epoche dello sviluppo economico-sociale. È questo un processo complicato, nel quale le qualità tecniche dei metalli, i bisogni del traffico, i costumi del mercato e del ceto commerciale da una parte, le disposizioni dello Stato dall'altra, agiscono e fanno corpo insieme; nel